

» Il Pdl L'ex sindaca: «Non è di An e Fi, serve convergenza»

Poli Bortone apre a Congedo

LECCE — Incassato il via libera di Fi ad esercitare il «diritto di prelazione» per indicare il candidato presidente della Provincia, An ora ragiona sui nomi. «Figure autorevoli e istituzionali», ha raccomandato il ministro Raffaele Fitto, tra le quali potrebbe anche spuntarla Saverio Congedo, consigliere regionale eletto nelle file di An nel 2005, delfino del sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, cognato del sindaco Paolo Perrone che potrebbe sponsorizzare la sua candidatura ma in rotta con An per la creazione della lista civica «La Città» (Congedo è stato sospeso dal partito).

La coordinatrice di An, Adriana Poli Bortone, non chiude però la porta all'ipotesi Congedo che nelle settimane scorse si è dimesso da consigliere comunale di Lecce con «La Città». Quindi, se le parole hanno un senso, il ventaglio delle ipotesi si restringerebbe ad Adriana Poli Bortone, Ugo Lisi e, appunto, allo stesso Saverio Congedo. «Preclusione nei confronti di Congedo? No, ma non appartiene né ad An, né a Fi, i partiti da cui partiamo



Poli Bortone

- spiega però Poli Bortone - Su chi non fosse di An o di Fi, evidentemente ragioneremmo non solo a Lecce, ma in qualunque altra provincia, anche perché abbiamo una circolare che parla chiaro: per i candidati che non sono né dell'uno né dell'altro partito ci deve essere una convergenza. Ma prima di guardare ad altri vediamo le cose come stanno in casa nostra dove il candidato è Gianni Garri e dove ci sono altri due uomini della società civile pronti a scendere in campo».

Secondo indiscrezioni si tratterebbe dell'ex presidente dell'Ordine degli avvocati di Lecce, Antonio De Giorgi, e del docente universitario Luigi Melica. Una cosa è certa: il Pdl si muove in quella che ritiene una congiuntura politica favorevole sull'onda degli ultimi successi elettorali. «Non vorremmo sembrare presuntuosi - conclude Poli Bortone -, ma in questo momento abbiamo la forza per imporci e sono d'accordo con Fitto quando richiama a ragionare nell'ottica del partito unico».

A. D. R.